

# Boom di richieste per l'antinfluenzale 90 mila dosi e un ambulatorio all'Expo

Si parte il 12 ottobre con categorie a rischio (vaccino gratuito). «Quest'anno è quasi obbligatorio, stessi sintomi di Covid»

Patrizia Soffientini  
patrizia.soffientini@liberta.it

## PIACENZA

● «E' quasi obbligatorio quest'anno vaccinarsi contro l'influenza che ha lo stesso corredo di sintomi rispetto a Covid» esordisce la dottoressa Maria Grazia Brescia (Ausl) alla folta conferenza stampa per presentare la campagna di vaccinazioni che partirà lunedì 12 ottobre e durerà sino al 31 dicembre, presenti molti camici bianchi, medici pediatri e il manager Ausl Luca Baldino.

Due le novità procedurali: il vaccino influenzale gratuito viene offerto quest'anno a partire dai 60 anni (non più 65), età anagrafica che entra nelle categorie a rischio da tutelare, inoltre per garantire i distanziamenti, ampi spazi e ambiente protetto verrà attivato un "Box" che chiameremo ambulatorio a Piacenza Expo, in via Tirotti 11. Ci si prenota al numero 0523-1871412 (dal lunedì al venerdì, ore 8-18). I numeri dei contagi crescono - sottolinea Baldino - e la campagna anti influenzale si intreccia con la protezione sanitaria per escludere confusioni fra sintomi Covid e influenzali, quindi intervenire più rapidamente con le cure anti-Covid.

Il vaccino anti influenzale è ricercatissimo da mezzo mondo, la Regione ha aumentato del 20 per cento le disponibilità rispetto all'anno passato (vaccini Glaxo). A Piacenza arriveranno dalla Regione 93 mila dosi, 90 mila e cento all'Ausl,

il resto stomato per le farmacie. Sono due i tipi di vaccini: il tetravalente ceppo A e B destinato ad età comprese fra i 6 mesi e i 65 anni e l'adiuvato (capace di stimolare di più le risposte immunitarie) per over 75 o over 65 con patologie.

## Gratis: ecco per chi

All'inizio l'Ausl darà la priorità del vaccino gratuito, oltre alla fascia già citata, a donne in gravidanza, medici e personale sanitario, persone ricoverate in strutture di lungo degenza, soggetti fra i 6 mesi e i 60 anni con patologie croniche, familiari di soggetti ad alto rischio, persone addette a servizi pubblici di interesse collettivo (personale scolastico, polizia e carabinieri, vigili del fuoco etc.), volontari in ambito sociosanitario, donatori di sangue e chi lavora a contatto con animali potenziali fonte di infezione da virus influenzali non umani. Anziani, cronici, donne gravide potranno rivolgersi al proprio medico curante o alla Sanità Pubblica, gli altri prenotarsi per l'Ente Fiera. Il 1° ottobre sono già arrivate 35 mila dosi e tutta la dotazione del vaccino adiuvato di 37 mila dosi - informa la dottoressa Simonetta Radici del settore farmaceutico Ausl - a metà mese è atteso il resto. Le richieste dal mondo carcerario, militare e dalle categorie economiche sono lievitate rispetto al passato e si è potuto soddisfarle solo in parte sulla stima dell'anno passato. Per esempio, a Confindustria sono arrivate mille dosi su 5 mila richieste. In generale, le richieste sono lievitate del 400 per cento. «In



La presentazione alla stampa della campagna anti influenzale, presenti i vertici dell'ausl FOTO LUNINI

Ausl abbiamo comunque già avuto il 15 per cento in più rispetto al 2019, pari a 10-15 mila dosi» s'è detto, anche se il direttore sanitario Guido Pedrazzini non tace il timore che la richiesta vaccinale superi l'offerta. Esaurite le categorie più tutelate, il vaccino sarà a disposizione di tutti gli altri privati che comunque possono rivolgersi alle farmacie, le quali peraltro hanno già lamentato una forte penuria. L'Ausl praticherà ai privati un prezzo puro di costo di 22 euro (6 euro il vaccino più Iva e 16 la prestazione). La dottoressa Anna Maria Andena ha confermato che è già disponibile anche il vaccino antipneumococcico (protegge soltanto dalle polmoniti batteriche), gratuito dai sessantacinque anni e per cronici di tutte le età.

## DAI PEDIATRI AL PERSONALE AUSL

La novità dell'inclusione dai 60 anni  
«Estendere più copertura ai bambini»

● Il vaccino anti influenzale per la prima volta verrà somministrato gratuitamente a chi lo richiede a partire dai 60 anni, Covid induce ad abbassare le età a rischio. Ma anche i bambini sono parte della campagna anti influenzale - spiega il pediatra Roberto Sacchetti - che si rivolge a bambini con patologie croniche, soggetti tre volte tanto rispetto agli adulti a 4 anni e due volte tanto tra i 5 e i 14 anni. La vaccinazione dai 6 mesi ai 6 anni per bambini non cronici non è prevista: «Ma è auspicabile estendere ai

bambini più copertura». Da una quindicina d'anni i pediatri vacciano su appuntamento nei loro studi e così sarà anche per il 2020. Il dottor Franco Pugliese (Ausl) ha parlato delle coperture vaccinali previste per il personale sanitario ospedaliero e territoriale (3.600 persone) attraverso dei team medico/infermiere. L'anno scorso si vaccinarono sul totale solo 800 persone, si spera di aumentare di parecchio quest'anno, coinvolte per la prima volta anche le Case della Salute. E una forte raccoman-



Il dottor Franco Pugliese

dazione-appello ad offrire il vaccino ai soci viene rivolto alle cooperative operanti in ambito sanitario (Cidas, San Martino, Seriana etc.). .ps